

che sarebbe per lo meno del 50 per cento, sulla spesa attuale.

Dunque il problema, come io ho cominciato a dire, è esclusivamente finanziario e dobbiamo risolverlo; e fortunatamente abbiamo davanti alla Camera tre disegni di legge che rappresentano un avviamento utile ad una soluzione di gran parte di questo problema finanziario, ed alludo alla legge sul Monte pensioni dei maestri elementari, non che a quella che pure tende, se non finanziariamente, almeno moralmente, a sollevare e garantire i maestri elementari nelle scuole primarie, vale a dire la legge sul licenziamento e la nomina dei maestri elementari e direttori didattici, e finalmente i provvedimenti sulla istruzione superiore, un disegno di legge di apparenze modeste, ma che pure potrà produrre effetti immediati e grandissimi a favore della nostra istruzione superiore fino al punto che io credo di potere presagire fin da ora che le nostre Università avranno immediato e rapido rifiorimento, se codesto disegno di legge si potrà attuare.

Dunque io credo che al momento attuale se per la pubblica istruzione qualche cosa di utile vogliamo fare ciò non possa esser che questo cioè di cessare dall'accademia di inutili disquisizioni sul bilancio della pubblica istruzione, la cui discussione pur troppo da molti anni si è risolta in questo: raccomandazioni della Camera, mezze promesse del ministro, che si infrangono continuamente contro le necessità del tesoro e della finanza. Se vogliamo fare qualche cosa di utile, volgiamo la nostra attenzione a codeste leggi e cerchiamo che siano discusse prima che noi prendiamo le nostre vacanze. (*Benissimo! Bravo!*)

È tempo che dimostriamo al Paese che non ci punge la fretta di tornare alle nostre case se prima non avremo soddisfatto (e spero che in questo il presidente del Consiglio vorrà aiutarci) se prima non ci sarà dato il modo di soddisfare a questo dovere che noi abbiamo verso la scuola italiana, il dovere cioè di portare al Paese come epilogo di questa nostra discussione, che mi auguro possa esser breve, e terminare anzi questa mattina, di portare come epilogo di questa nostra discussione qualche cosa di veramente utile al Paese, per fare onore alla Camera e al Governo, vale a dire l'approvazione di questi disegni di legge, in cui si riassume il provvedimento immediato e più utile che si possa prendere per l'istruzione superiore.

Sono disegni di legge ormai discussi e maturati, che non possono dar luogo a discussione, ma se noi potremo arrivare ad approvarli, avremo reso alle scuole italiane il massimo dei servizi, e saremo veramente benemeriti della pubblica istruzione. (*Benissimo! Bravo! — Congratulazioni!*)

Presidente. Passiamo ora allo svolgimento degli ordini del giorno.

Il primo è quello dell'onorevole Gregorio Valle del tenore seguente:

« La Camera invita il ministro della istruzione a voler presentare un disegno di legge che abroghi la legge Casati, come quella che ha già fatto il suo tempo per le mutate condizioni storiche e per la necessità di emancipare la pubblica istruzione da certi vincoli che inceppano ed isteriliscono la vita intellettuale e sociale nelle espansioni e finalità odierne. »

Valle Gregorio. Domando di parlare.

Presidente. Domando se quest'ordine del giorno sia secondato.

(*È secondato.*)

Essendo secondato, l'onorevole Valle ha facoltà di svolgerlo.

Valle Gregorio. Onorevole presidente, se Ella mi avesse concessa la facoltà di parlare quando l'ho domandata, Le avrei detto subito che accogliendo la preghiera dell'onorevole relatore che ha raccomandato la brevità, ed egli si è limitato quasi al silenzio, io ritiravo il mio ordine del giorno (*Bene! Bravo!*), pur mantenendo il concetto che mi ha ispirato a presentarlo.

Presidente. L'ordine del giorno dell'onorevole Fradeletto che segue è già stato votato.

Segue l'altro degli onorevoli Berenini, Battelli, Rampoldi, Pescetti, Montemartini, Mangiagalli, Di Stefano, De Cristoforis, Varazzani, Boreiani, Badaloni.

« La Camera, convinta che qualsiasi riforma della scuola non produrrà i desiderati effetti se gli insegnanti che ne sono la mente operatrice non siano posti in una condizione di indipendenza morale ed economica che ne guarentisca i diritti e ne agevoli i doveri;

considerando che, non meno urgente del problema della scuola elementare, è quello della scuola media;

invita il Governo a presentare in conformità di tali criteri adeguati provvedimenti legislativi. »

Domando se quest'ordine del giorno sia secondato.

(*È secondato.*)